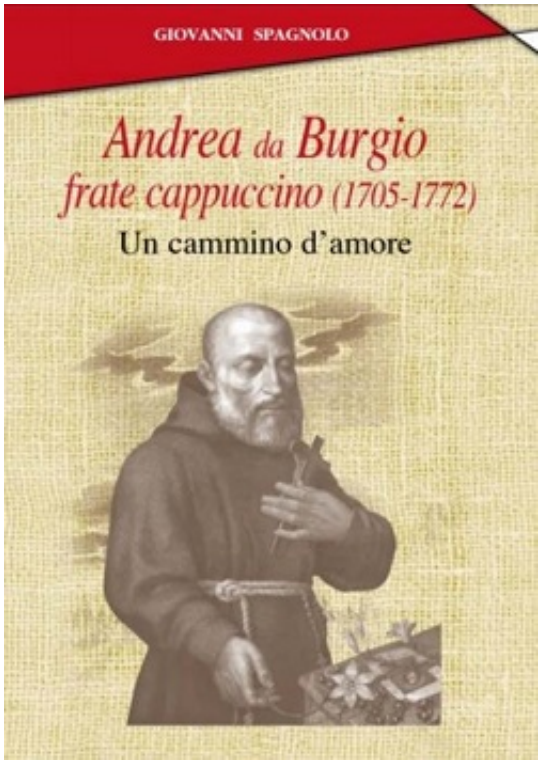

 GIOVANNI SPAGNOLO, Andrea da Burgio frate cappuccino (1705-1772). Un cammino d'amore, ed. Velar, Gorle 2022, pp. 80, ill. ft [collana "I frati del popolo" - nuova serie, 2].

Il 16 giugno 1772, a Palermo, nell'Infermeria dei cappuccini chiudeva la sua giornata terrena, in fama di santità, fra Andrea da Burgio che aveva speso un tratto significativo della sua vita nella missio antiqua che vedeva l'Ordine impegnato in Africa, nel Congo-Angola, fin dal 1645 per mandato di papa Paolo V. Per ricordare i 250 anni del pio transito del frate di Burgio che, con il riconoscimento delle virtù eroiche da lui esercitate gode dal 1873 del titolo di Venerabile, la vice postulazione e l'associazione che promuove la devozione e tiene viva la fama di santità dell'illustre concittadino, tra le tante iniziative in programma, hanno voluto la revisione e la ristampa di questo volumetto che appartiene alla prima serie della collana I frati del popolo, ideata, diretta e scritta da fra Giovanni Spagnolo nei suoi anni giovanili, arrivando a dieci titoli. Come asceta, missionario e taumaturgo, Andrea da Burgio può essere annoverato tra le figure di spicco del Settecento siciliano. Tuttavia, ricordarlo a 250 anni dalla sua morte, può essere ancora un monito, per il suo Ordine cappuccino e per il popolo di Dio, a perseguire quella chiamata universale alla santità, proposta dal Concilio Vaticano II e rilanciata nel nuovo Millennio dal santo papa Giovanni Paolo II come "misura alta della vita cristiana ordinaria".

fra Giovanni Spagnolo